

Il dibattito all'ARS sulle dichiarazioni di Mattarella

# Occupazione giovanile al primo posto negli impegni di governo

Lo ha chiesto il compagno Tusa, precisando l'esigenza di integrare con un'apposita legge i provvedimenti nazionali a favore dell'occupazione giovanile — Il riordino della giunta regionale

**NUORO**  
**Tra i giovani, nella scuola, anche la lotta contro il terrorismo**

**Dal nostro corrispondente**

NUORO — Necessità di un nuovo corso amministrativo, questo il tema al centro del convegno dei lavoratori per l'allargamento del diritto allo studio, per il rinnovamento e la riqualificazione del personale didattico e pedagogico, per il rafforzamento e la difesa della democrazia, questo il tema al centro del convegno provinciale, promosso dalle tre confederazioni sindacali a Nuoro, in preparazione della Conferenza nazionale sul diritto allo studio, prevista dalla Federazione unitaria per il 17-18 aprile.

**Dalla nostra redazione**  
PALERMO — Stare al passo con le forze più vitali della società siciliana, i giovani, le donne; collegare a queste grandi energie l'azione pratica e quotidiana di governo; è questo il banco di prova fondamentalmente cui va iscritta la gestione regionale siciliana elceto il 23 marzo con i voti della nuova maggioranza autonómica, di cui il PCI fa parte a pieno titolo. Il secondo oratore comunista in tenero nella discussione parlamentare sulle dichiarazioni programmatiche del presidente della Regione Mattarella il compagno Nino Tusa, ha sintetizzato in questi concetti le caratteristiche più rilevanti del punto d'appoggio della giunta regionale per la soluzione della crisi.

secondo criteri di collegialità rappresenta infatti il primo avvio della riforma della Regione. Dopo il capo del provvedimento, su cui i repubblicani che pur partecipano alla maggioranza, ed alcune comuniste democristiane, hanno continuato a manifestare interesse, sarà possibile ripartire le deleghe agli assessori.

**Dal nostro corrispondente**  
NUORO — Con il fermo edizionario emesso ieri dalla magistratura nuorese è stata fissata anche la data del processo per direttissima il 13 aprile prossimo — che vedrà imputati i quattro giovani, fermati, nella notte di sabato scorso, dalla squadra mobile in collaborazione con l'UICOS, mentre si accingevano a compiere un attentato nel pieno centro cittadino. Le conseguenze dell'attentato sarebbero state pesanti: alla vigilia di sabato 11 aprile una telefonata anonima al «113» avvertiva di movimenti sospetti nei pressi del palazzo «Bunaccorsi» — dall'omonimo costruttore, geometra Fulvio Bunaccorsi, consigliere comunale della Dc, che vi abita — nella centralissima via Veneto.

Una preoccupante sequela di attentati «politici» in alcune città del Mezzogiorno

# Processo per direttissima ai quattro giovani arrestati sabato a Nuoro

Il dibattimento comincerà l'11 aprile - Se l'attentato fosse andato a segno sarebbe potuto saltare un palazzo in cui abitano 25 famiglie

Con il sopralluogo immediatamente effettuato, venivano trovate due sacche di plastica, contenenti ciascuna 810 litri di benzina, munite di un congegno chimico a tempo per la combustione: una situata sulla prima rampa di scale e l'altra in prossimità del vano caldai. Come ha riferito il dottor Dante Consolico, dirigente della squadra mobile di Nuoro, se il disegno criminoso fosse andato in porto — l'obiettivo era depositare l'ordigno esplosivo direttamente nel vano caldai, contenente migliaia di litri di combustibile — l'intera stabile, nel quale vivono 25 famiglie, sarebbe andata interamente distrutta.

I quattro (Dimitra Pesquino di 20 anni, studente di Ingegneria, Marco Francesco, studente del quinto anno dell'istituto tecnico di Nuoro, Carmantidita Angelo, di 18 anni e M.G. di 17 anni, appartenenti ad organizzazioni estemistiche, i cui nomi sono stati quindi fermati in base all'imputazione di fabbricazione e detenzione di ordigni incendiari,

per un concorso in fatti diretti a cagionare pericolo per la pubblica incolumità», secondo quanto affermato dal dottor Barboso, dirigente della UICOS.

# Incendio sede PRI: Fratellanza Ariana ringrazia i camerati

Il gruppo neonazista che agisce a Cagliari si è preso un periodo di riposo

**Dalla nostra redazione**  
CAGLIARI — Una svastica che campeggia sulla bandiera del tricolore italiano: questo il delirante simbolo del gruppo neonazista «Fratellanza Ariana», che da qualche tempo agisce in Sardegna. Con un comunicato lasciato in una cabina telefonica e fatto pervenire all'agenzia giornalistica Italia, il gruppo neonazista ha affermato di non essere autore dell'attentato recentemente consumato ai danni della sede del Pri a Cagliari.

Il tentativo di colpire la struttura pubblica è evidente: colpire la scuola di massa, spandere il terrore e il disorientamento, operare la provocazione e la violenza, tutti atti di un vecchio gioco fascista. «Fratellanza Ariana» è nata a Sassari, da qualche anno. Da alcuni mesi agisce anche a Cagliari, dove si è resa protagonista di taluni attentati — oltre le già citate devastazioni del settore — contro sedi di partiti democratici. Dopo essere stata isolata, dopo che viene negata parola, e spesso presenziata fisica nelle assemblee, nelle riunioni, dopo essere stata ripetutamente sospettata nelle elezioni scolastiche, l'organizzazione si è avvertita violenta e prevaricatrice, sotto vecchi e nuovi simboli, si dà al terrorismo. Non è necessario stupire di ciò: l'ordine di prevenzione, si vanno conducendo da qualche tempo in città. Basti ricordare l'incendio del liceo di Cagliari, per i danni di oltre 300 milioni di lire, il gruppo neonazista «Fratellanza Ariana» non è nuovo ad atti di provocazione e di violenza, e di pochi giorni la devastazione del liceo N. I di Sassari.



Il gruppo neonazista che agisce a Cagliari si è preso un periodo di riposo

# Bruciato per la seconda volta il liceo di Chieti

Solo un tempestivo intervento dei vigili ha evitato ben più gravi danni

**Nostro servizio**  
CHIETI — Ancora una volta il liceo scientifico «F. Masci» al centro di una criminale provocazione. Nella serata di martedì intorno alle 20, poco dopo l'orario di chiusura, un rock tentò nell'aula magna del liceo, ignoti terroristi hanno dato alle fiamme una stanza di aula, provocando nell'aula dei professori danni completamente distruttivi e hanno devastato la stanza di aula e il locale della biblioteca.

Le prime indagini hanno consentito di accertare che l'intenzione degli ignoti attentatori era quella di provocare un incendio di vaste proporzioni. Il tempestivo arrivo dei vigili del fuoco ha evitato che l'attentato avesse conseguenze catastrofiche. Il liceo «F. Masci» è da tempo sotto il tiro di (inafferrabili) terroristi. Settimane addietro, in clima di tensione e di protesta per i bassi voti in condotta assegnati agli studenti, si era verificato un attentato partecipativo ad alcuni scolori, fu scoperta appena in tempo una bomba collocata nell'armadio della segreteria. L'attentato, sventato da una fantomatica organizzazione chiamata «Alba Rossa», venne fermamente condannato dagli studenti e dall'intera cittadinanza: il «no» al terrorismo fu ribadito nel corso di una manifestazione al centro del liceo, con la partecipazione di una delegazione comunale, i sindacati e i partiti democratici.

# CAGLIARI - UNA SITUAZIONE INSOSTENIBILE CHE ORMAI INTERESSA TUTTA LA CITTA'

## Dopo le montagne di rifiuti anche la peste suina

Soprattutto in via Is Mirrionis, dove è anche scoppiata una fognia, si presenta uno spettacolo allucinante - Anni di assurda trascuratezza - I danni sono incalcolabili - Al centro dell'accordo tra i partiti la questione dell'igiene

**Dopo 2 giorni di pioggia**

### Allagati 500 ettari di terra sulla Murgia

Un grave colpo all'economia della zona di Allamura

**Dal nostro corrispondente**

ALTAMURA (Bari) — Sono bastati due giorni di pioggia per allagare completamente 500 ettari di terra. Circa 30 cm. di acqua coprono le colture e le strade vicinali e interpoderali della zona. Si tratta di terreni fertili situati a pochi chilometri dal centro abitato nella contrada «Corrente» fra la strada statale Altamura-Soverato e la provinciale Altamura-Cassano. In questa zona, una delle poche produttive del territorio murciano, esistono numerose piccole aziende coltivatrici che attuano un'agricoltura intensiva coltivando ortaggi pregiati e barbabietole da zucchero, affrontando numerosi sacrifici.

**Dalla nostra redazione**  
CAGLIARI — Rifiuti sparsi per la strada, decine di topi morti sui bordi del marciapiede in seguito all'ennesimo scoppio di una fognia. Un odore insopportabile. Chi vive o solamente si trova a camminare in questi giorni per via Is Mirrionis è posto davanti a uno scenario desolante, drammatico quadro. Lo scoppio della fognia è solo un ultimo episodio di una situazione caratterizzata da anni dalla trascuratezza e dall'incuria più totale. Se non sono i topi sono le bestie dell'immundizia, le montagne di rifiuti ammassati in piccoli spiazzoli dove i bambini sono soliti giocare. Ci sono i rifiuti dell'ospedale e del manicomio; l'inceneritore di cui dovrebbero essere dotate queste strutture non è mai entrato in funzione.

**Torme di ratti per le strade**  
Nel suo ultimo film, «Ciao maschio», Marco Ferreri ha rappresentato la crisi della società occidentale. In un'atmosfera di disincanto e di disperazione, il regista ci mostra una città dove i ratti si sono moltiplicati in modo allarmante. I rifiuti sparsi per le strade e nelle case di New York, di una straordinaria quantità di ratti. Anzi, secondo il regista, il numero di ratti è in continuo aumento. L'allarme viene in questi giorni da un'altra epidemia che colpisce stavolta gli animali: la peste suina. I primi accertamenti hanno potuto appurare le cause del male: a contatto con rifiuti e immondizie i suini hanno contratto i germi della peste. I danni sono già incalcolabili. Decine e decine di capi sono stati abbattuti per evitare una drammatica espansione della malattia. I suini sono stati uccisi cento malati a Silioua — un centro della provincia — mentre la presenza della peste sembra avvertita anche a Villaspesola. Al di là degli insistenti danni di cui fanno le spese gli allevatori, il problema non può mancare di suscitare perplessità e preoccupazioni. Come è potuto trovarsi in città il focolare dell'infezione? Dunque, Cagliari è proprio arrivata a questo punto? Sono domande che si fanno un po' tutti: nei quartieri ghetto, dove da qualche giorno i bambini non possono giocare più neanche per strada, nelle zone tradizionalmente «spuite».

**PUGLIA - Un importante risultato politico**  
GRAVINA DI PUGLIA — Tutti i gruppi consiliari dei partiti democratici del consiglio comunale di Gravina hanno approvato il bilancio di previsione 1978. È un risultato di grande rilevanza politica che testimonia del carattere aperto ed unitario dell'impegno amministrativo della giunta PSI-PCI.

**Dall'ispettorato terremotati**  
Non mandano i fondi: pioggia di licenziamenti nei cantieri del Belice

**Incredibile vicenda in Sicilia**

### Segregata dallo sposo in attesa delle nozze

Il giovane e sua madre arrestati dopo due anni

**Dalla nostra redazione**

PALERMO — Questa storia, a quanto pare a Calcarelli, una frazione di Castellana Sicula (Palermo) uno dei più isolati centri sulle Madonie, la sapevano in molti. Eppure, incredibilmente, veniva ritenuta «normale». Segregata, maltrattata per due anni in un'aula di una cella del carcere Cavallotti di Termini Imerese, di piaga, percosse, maltrattamenti, sevizie e sequestro di persona.

**Giovanni Sardone**  
La Murgia tristemente nota per l'aridità del territorio vive, quando piove intensamente per più di un giorno, paradossalmente anche questo dramma. Nulla è stato fatto concretamente dagli organi pubblici di intervento per la sistemazione del territorio. Tutta la fascia premurgiana è soggetta ai continui allagamenti in quanto mancano canali di scolo e invasi di raccolta per regimare le acque che scendono dalle Madonie. Basterebbe creare un minimo di infrastrutture del genere, dicono i contadini della contrada «Corrente» che impotenti assistono alle avversità, e si avrebbero due risultati: evitare gli allagamenti e avere acqua per l'irrigazione durante i periodi di aridità.

**Paolo Branca**  
In tutto gli interventi erano presenti quadri delle diverse categorie sindacali, oltre che i rappresentanti del mondo della scuola. Le conclusioni di Angela Cerina, segretaria provinciale del SISM CISA, è stato rilevato come fatto estremamente positivo che proprio da Nuoro sia partita l'iniziativa unitaria delle organizzazioni sindacali sul problema del diritto allo studio, sulla necessità della riapertura su di esso, di un coraggioso «dialogo» come ha sottolineato la Cerina, fra studenti e sindacato.

**Oliviero Di Liberto**  
Per chi abita intorno al punto in cui la fognia è scoppiata, il richiamo della miseria, del disinteresse di chi ci ha generato, dei bambini che per una volta tanto, non stanno — per strada.

**Carmina Conte**  
Ma in paese la voce circola sempre più insistente: la chiudono in casa. Non le permettono di uscire mai. La picchiano ferocemente se rifiuta alcuni lavori pesanti. Alla fine i sospetti vengono confermati da una lettera scritta da G.R. nel pieno di una crisi di angoscia alla madre; e scattano, finalmente, dopo due anni gli ordini di cattura.

**Carmina Conte**  
Ma in paese la voce circola sempre più insistente: la chiudono in casa. Non le permettono di uscire mai. La picchiano ferocemente se rifiuta alcuni lavori pesanti. Alla fine i sospetti vengono confermati da una lettera scritta da G.R. nel pieno di una crisi di angoscia alla madre; e scattano, finalmente, dopo due anni gli ordini di cattura.

**Carmina Conte**  
Ma in paese la voce circola sempre più insistente: la chiudono in casa. Non le permettono di uscire mai. La picchiano ferocemente se rifiuta alcuni lavori pesanti. Alla fine i sospetti vengono confermati da una lettera scritta da G.R. nel pieno di una crisi di angoscia alla madre; e scattano, finalmente, dopo due anni gli ordini di cattura.